



Via Roma n. 101
Tel. 0574 1835420
Fax 0574 1837413
Numero Verde 800242525
immigrazione@comune.prato.it
Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Orario al pubblico:
Lunedì e Giovedì 9.00-13.00/15.00-17.00
Martedì e Venerdì 9.00-13.00
Mercoledì chiuso
www.comune.prato.it
p.iva. 00337360978 - cod.fisc. 84006890481

OGGETTO: Procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto partner e gestore dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) per la presentazione di un progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.)

Premessa

Il "diritto d'asilo nel territorio della Repubblica" è riconosciuto, dall'art. 10 comma 3 della Costituzione Italiana ai cittadini stranieri, ai quali "è impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche", e dalla Convenzione relativa allo status dei Rifugiati, firmata a Ginevra il 28.7.1951, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954, che prevede il riconoscimento di protezione internazionale a colui che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d'origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese".

L'Italia, con il decreto legislativo n. 251/2007, in attuazione della Direttiva 2004/83/CE, ha stabilito le norme minime di attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché le norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta in termini di accoglienza, integrazione e tutela.

L'Italia, con il decreto legislativo n. 25/2008, così come modificato dal D. Lgs. n. 159/2008, in attuazione della Direttiva 2005/85/CE, ha stabilito le norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato.

Con la legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo il nostro paese ha istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32 co. 1sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U.).

Le condizioni e modalità di partecipazione degli enti locali alla ripartizione delle risorse del Fondo sono state stabilite dal D.M. del 22.7.2008 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 183 del 6/08/2008.

Con il decreto legislativo n. 140/2005, in attuazione della Direttiva 2003/9/CE, l'Italia ha stabilito, inoltre, le norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli stati membri, da specificare con decreto del Ministero dell'Interno.

Il Comune di Prato ha aderito al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati e dal 2006 ha presentato, come ente capofila, progetti territoriali, annuali o biennali, nell'ambito dello S.P.R.A.R., in partenariato con i Comuni di Bagno a Ripoli (FI), Carmignano (PO), Poggio a Caiano (PO), San Casciano in Val di Pesa (FI), Vaiano (PO) e Montemurlo (PO), nonché la Provincia di Prato e l'Azienda USL n. 4 di Prato (D.G.C. n. 937/2005).

Il progetto territoriale presentato dal Comune di Prato permette di ospitare, complessivamente, fino a 45 rifugiati e richiedenti asilo, ed è finanziato nella misura dell'80% dal Ministero dell'Interno e per la restante parte, pari al 20%, dal cofinanziamento ripartito tra tutti i soggetti partner. La quota di cofinanziamento consiste prevalentemente in valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto da parte degli enti partners.

Nel progetto territoriale sono inseriti singoli, uomini o donne, nuclei familiari con o senza figli, nuclei monoparentali con figli. Gli beneficiari possono permanere nel progetto per un periodo di sei mesi. Tale periodo può essere prorogato

fino ad un anno per consentire la prosecuzione del percorso di integrazione socio-lavorativa del soggetto o in caso di beneficiari c.d. vulnerabili (donne sole con minori, vittime di tortura, etc.)

Attualmente il progetto del Comune di Prato è attivo e finanziato fino al 31.12.2010 ed i servizi di accoglienza integrata sono erogati da una associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, con la quale è stata stipulata apposita convenzione.

Il Ministero dell'Interno, come previsto dal D.M. del 22.7.2008, con proprio provvedimento del 22.4.2010 ha stabilito la durata triennale (2011-2013) degli interventi fissando la capacità ricettiva massima dei progetti aderenti allo S.P.R.A.R. in 3.000 posti.

La Giunta Comunale, con propria D.G.C. n. 44 del 16.2.2010, ha stabilito che le attività di accoglienza integrata previste dal progetto, laddove presentato, saranno realizzate tramite un soggetto gestore esterno, incaricando il Dirigente del Servizio Immigrazione di procedere alla sua individuazione mediante esperimento di una procedura di selezione ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

Nello stesso atto, la Giunta comunale, nelle proprie prerogative e competenze, ha indicato altresì, alcuni criteri per l'individuazione del soggetto partner e gestore.

Tutto ciò premesso e per tali motivazioni, il Comune di Prato, al fine di partecipare al bando per la ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale Asilo, come ente capofila, ed in partenariato con i Comuni di Bagno a Ripoli (FI), Carmignano (PO), Poggio a Caiano (PO), San Casciano in Val di Pesa (FI), Vaiano (PO) e Montemurlo (PO), nonché la Provincia di Prato e l'Azienda USL n. 4 di Prato ed altri eventuali, intende procedere all'individuazione del soggetto partner e successivo gestore delle attività progettuali attraverso la presente procedura di selezione pubblica in caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno.

Art. 1 – Ente affidante e capofila progetto

1.1 Comune di Prato – Servizio Immigrazione Politiche Tempi Spazi e Pari Opportunità,
via Roma n. 101, tel. 0574/1835420 – fax 0574/1837413, e-mail: immigrazione@comune.prato.it

Art. 2 – Enti e soggetti partners

2.1 Il Comune di Prato è ente capofila del progetto territoriale al quale partecipano i Comuni di Bagno a Ripoli (FI), Carmignano (PO), Poggio a Caiano (PO), San Casciano in Val di Pesa (FI), Vaiano (PO) e Montemurlo (PO), nonché la Provincia di Prato e l'Azienda USL n. 4 di Prato.

Art. 3 – Procedura di selezione

3.1 In esecuzione della D.G.C. n. 44 del 16/02/2010 e della D.D. n. 1480 del 10/06/2010, è indetta procedura aperta per l'individuazione di un soggetto partner e successivo gestore, come sopra specificato, dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), di cui al D.M. 22 luglio 2008.

Art. 4 – Descrizione progetto

4.1. Il Comune di Prato, dal 2006 è ente capofila, in partenariato con i comuni di cui all'art. 2.1, del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, denominato S.P.R.A.R. Prato, che accoglie fino a 45 R.A.R.U. I servizi erogati dal progetto in essere termineranno il 31.12.2010.

4.2 I R.A.R.U. sono ospitati in strutture alloggiative private situate nei comuni aderenti al progetto. Il progetto ospita le seguenti categorie di R.A.R.U.:

- singoli, uomini o donne,
- nuclei familiari con o senza figli,

- nuclei monoparentali con figli.

4.3 Gli beneficiari possono permanere nel progetto per un periodo di sei mesi. I tempi di accoglienza possono essere prorogati, per consentire la prosecuzione del percorso di integrazione socio-lavorativa del soggetto o in caso di beneficiari con c.d. vulnerabili (donne sole con minori, vittime di tortura, etc.), previa autorizzazione del Ministero dell'Interno tramite il Servizio Centrale, per ulteriori 6 mesi. In deroga a quanto sopra previsto, per i nuclei familiari che versano in condizioni di oggettiva difficoltà, il tempo di accoglienza può essere ulteriormente protratto.

art. 5 – Servizi previsti dal progetto

5.1 I servizi di accoglienza integrata previsti dal progetto e rivolti ai R.A.R.U. sono strutturati in:

A) Servizi di accoglienza

A.1) strutture di accoglienza:

- reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza degli beneficiari;

A.2) condizioni materiali di accoglienza:

- vitto, vestiario e biancheria, *pocket money* mensile;

- realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria.

B) Servizi di integrazione

B.1) formazione e inserimento lavorativo:

- accesso e frequenza ai corsi di lingua italiana;

- rivalutazione del *background* dei beneficiari ed identificazione delle aspettative;

- orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale;

- orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo;

B.2) ricerca di soluzioni abitative

- azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome;

B.3) strumenti di inclusione sociale

- realizzazione di attività di animazione socio-culturale;

- costruzione/consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto;

C) Servizi di tutela

C.1) tutela legale

- orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale;

- orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo;

- informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento della procedura.

- orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative;

C.2) tutela psico-socio-sanitaria

- attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario;

- attivazione sostegno psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari;

- orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;

C.3) mediazione linguistico-culturale

- attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale;

- facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale.

- facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela.

Le caratteristiche e le specifiche tecniche dei servizi sopra elencati sono dettagliate nell'art. 1 comma 4 dell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

5.2 Per quanto riguarda gli standard e le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela di cui ai punti precedenti si rinvia al “Manuale operativo” curato dal Servizio centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>).

5.3 L’A.C. si riserva il diritto di non partecipare al bando del Ministero dell’Interno o non affidare la gestione, non dando così luogo all’attivazione di quanto previsto in sede di presentazione del progetto, ovvero di interrompere o ridurre in qualsiasi momento una o più delle attività di cui al presente articolo e di conseguenza ridurre l’importo da trasferire al soggetto gestore, corrispondente alla quantificazione di spesa prevista per le attività non effettuate, come specificato nell’allegato 1.

Art. 6 – Durata del progetto

6.1. Il Ministero dell’Interno, come previsto dal D.M. del 22.7.2008, con proprio provvedimento del 22.4.2010 ha stabilito la durata triennale (2011-2013) degli interventi e dei relativi progetti di accoglienza integrata.

Il progetto potrà essere rinnovato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell’Interno.

Art. 7 – Risorse del progetto

7.1 Il Ministero dell’Interno finanzia i progetti di accoglienza integrata per la ripartizione del fondo nazionale asilo, secondo il D.M. del 22.7.2008 che contiene, inoltre, le linee guida nonché il formulario ed i relativi allegati per la presentazione del progetto.

Tutte le informazioni relative al D.M. 22.7.2008 e relativi documenti allegati, sono reperibili sul sito http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/servizi/legislazione/immigrazione/0976_2008_07_25_fondo_enti_locali_accoglienza.html oppure <http://www.serviziocentrale.it/ita/circolari.asp>

7.2 Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari all’80% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell’Asilo, istituito presso il Ministero dell’Interno e per il rimanente 20% dagli enti partner del progetto. Complessivamente il costo del progetto territoriale non dovrà essere superiore ad euro 500.000,00 per ciascuna annualità, così ripartiti:

- fino ad un massimo di euro 100.000,00 quale cofinanziamento a carico degli enti partner del progetto;
- fino ad un massimo di euro 400.000,00 quale importo finanziato dal Ministero dell’Interno per la realizzazione delle attività progettuali.

7.3 Il progetto, laddove presentato, sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell’Interno; in tal caso, il soggetto gestore, individuato in seguito alla presente selezione ed in quanto partner, sottoscriverà apposita convenzione con il Comune di Prato, che conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti, nonché le modalità di trasferimento delle risorse.

7.4 In ogni caso, il soggetto partner e gestore si impegna, in caso di proroga del progetto in essere disposta dal Ministero dell’Interno, nelle more dell’approvazione della graduatoria relativa ai progetti per il triennio 2011-2013, ad attivare i servizi di accoglienza integrata a partire dall’01.01.2011, prendendo in carico gli beneficiari già inseriti nel progetto territoriale.

Art. 8 – Criteri di selezione

8.1 Ai fini di individuare il soggetto partner e gestore, come da D.G.C. n. 44/2010, saranno valutati i seguenti requisiti:

- l’esperienza maturata nella gestione di servizi analoghi;

- i *curricula* dei professionisti impiegati nell'erogazione dei servizi e il relativo piano formativo di aggiornamento;
- i controlli di qualità realizzati sui servizi erogati;
- la realizzazione di eventuali servizi aggiuntivi;
- la disponibilità e qualità di alloggi situati nei territori dei comuni partner.

8.2 Al fine di verificare la conformità dei servizi di accoglienza integrata offerti dal concorrente a quanto stabilito dal D.M. 22.7.2008, sarà utilizzato il formulario ministeriale. Su di esso il concorrente dovrà redigere l'*abstract* del progetto, oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui all'art. 16 del presente bando.

8.3 L'*abstract* presentato potrà costituire una base di partenza per l'elaborazione del progetto definitivo che l'eventuale partner selezionato dovrà redigere per la partecipazione al successivo bando ministeriale.

Art. 9 - Determinazione dei costi

9.1 Non trattandosi di attività con fini di lucro non è prevista la presentazione dell'offerta economica, ma la descrizione del piano dei costi per la realizzazione delle attività del progetto. Ai fini della valutazione di efficienza ed economicità, sarà tenuto conto dell'importo totale, con indicazione della ripartizione dei costi tra i servizi di accoglienza, integrazione e tutela nonché del costo relativo al personale impiegato.

Art. 10 – Individuazione del soggetto partner e gestore

10.1 L'A.C. si riserva la facoltà di individuare il soggetto partner anche in presenza di una sola candidatura, purché valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare, in ogni fase della procedura, la presente selezione, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto partner, ovvero di non presentare al Ministero il progetto per la sua approvazione, e di non stipulare la convenzione anche in seguito ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente selezione.

10.2 L'A.C. si riserva, comunque, di non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e/o economico.

Art. 11 – Subappalto

11.1 E' vietata la cessione ed il subappalto, anche parziale, delle attività oggetto della convenzione di cui all'art. 19 del presente bando.

Art. 12 – Soggetti ammessi alla procedura e requisiti di partecipazione

12.1 Possono partecipare alla presente selezione: enti, associazioni, soggetti giuridici che presentano i seguenti requisiti:

- a) esperienza almeno triennale prestata negli ultimi 10 anni (dal 01.01.2000 al 31.12.2009) in servizi a favore di Enti Pubblici e/o Privati destinati a migranti, con specificazione delle date, dei destinatari dei servizi stessi e degli importi, che non devono risultare inferiori complessivamente, per tutta l'attività prestata, ad euro 400.000,00 I.V.A. esclusa;
- b) disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civili abitazioni situate nei territori dei comuni partner per complessivi 45 posti di accoglienza. Le caratteristiche degli alloggi sono contenute e dettagliate nell'allegato 1;

- c) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 o al registro delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L. n. 383/2000, ovvero iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali di cui alla L. n. 381/1991, ove prevista dalla natura giuridica del soggetto. Nel caso in cui la sede legale del soggetto partecipante sia situata in una regione nella quale non sono state ancora emanate le norme di attuazione delle predette leggi, il soggetto deve risultare in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale per l'iscrizione;
- d) essere in possesso di una sede operativa nella Provincia di Prato o l'impegno a stabilirla entro 30 giorni dalla firma della convenzione;
- e) possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006;
- f) non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 9, co. 2 lettera c) del D. Lgs. 231/2001 o in altra condizione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovi in altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

12.2 I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000.

12.3 Non opera l'istituto dell'avvalimento.

Art. 13 - Norme per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi

13.1 E' ammessa la partecipazione alla procedura di selezione di imprese singole, di cooperative, di consorzi e di imprese riunite ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

13.2 In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento già costituito, la candidatura congiunta deve essere sottoscritta dal soggetto capogruppo mandatario, il quale la propone in nome proprio anche per conto dei mandanti.

13.3 In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento non ancora costituito, la candidatura deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che intendono raggrupparsi e deve essere dichiarato, in sede di domanda di partecipazione, che dette imprese si impegnano, in caso di selezione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quello di loro espressamente indicato e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti.

13.4 Ai sensi dell'art. 37 co. 7 D. Lgs. 163/2006, è fatto divieto ai candidati di partecipare alla selezione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla selezione anche in forma individuale qualora abbiano partecipato al medesimo bando in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Alla mancata osservanza del suddetto divieto conseguirà l'esclusione della selezione del singolo candidato e/o raggruppamento temporaneo.

13.5 In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento/consorzio non ancora costituito, la documentazione richiesta dovrà essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) la domanda di ammissione deve essere presentata da parte del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio;
- b) la relazione tecnica, l'*abstract* del progetto ed il piano dei costi devono essere sottoscritti dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio.

13.6 In caso di partecipazione alla procedura di selezione di raggruppamento/consorzio già costituito, la documentazione richiesta dovrà essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) la domanda di ammissione deve essere presentata da parte del legale rappresentante di tutti i soggetti componenti il raggruppamento/consorzio, oltreché dal legale rappresentante del consorzio;
- b) la relazione tecnica e l'*abstract* del progetto ed il piano dei costi devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa individuata quale capogruppo del raggruppamento/consorzio.

13.7 Nel caso di partecipazione alla selezione di consorzi, questi devono presentare una dichiarazione che indichi i consorziati per i quali il consorzio concorre. Si precisa che i soggetti incaricati dell'esecuzione del progetto non possono essere diversi da quelli indicati, salvo nei casi di forza maggiore e previa autorizzazione dell'A.C. Relativamente a tali consorziati opera il divieto di partecipare alla medesima selezione in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio che i consorziati.

La candidatura dei concorrenti associati determina la loro responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione.

Sono vietate le associazioni in partecipazione e ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

13.8 Si precisa che, in caso di raggruppamento/consorzio, i requisiti di cui all'art. 12.1 del presente bando devono essere posseduti:

- da ciascun partecipante al raggruppamento/consorzio, quelli di cui alle lettere c), e) ed f),
- dal raggruppamento/consorzio nel suo complesso, quelli di cui alle lettere a), b) e d).

Si specifica che la documentazione citata ai precedenti punti deve essere inserita esclusivamente nel plico all'interno della busta "1- Documentazione amministrativa" e non contenuta anche nelle buste ove sono incluse la relazione tecnica (busta "2 - Relazione Tecnica e *abstract* di progetto") ed il piano dei costi (busta "3 - Piano dei costi").

Art. 14 - Criterio di aggiudicazione

14.1 Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura tecnica ed economica.

14.2 Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti **100** così ripartiti:

Valutazione della relazione tecnica e dell' <i>abstract</i> di progetto	Fino ad un massimo di punti 70
Piano dei costi	Fino ad un massimo di punti 30

14.3 La relazione tecnica, l'*abstract* di progetto ed il piano dei costi saranno valutati secondo i seguenti elementi e mediante l'attribuzione dei seguenti punteggi:

VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA E DELL'ABSTRACT DI PROGETTO: fino ad un massimo di **70 punti**, da assegnare in base alla valutazione da parte della Commissione dei seguenti elementi

1	Esperienza e capacità tecnico organizzativa del soggetto partecipante a) numero di progetti gestiti con servizi rivolti a R.A.R.U. (limitatamente all'arco temporale compreso tra l'1/1/2005 e il 31/12/2009)	fino ad un massimo di punti 25 - fino ad un massimo di punti 5 così suddivisi:
---	---	--

	(saranno valutati fino a un massimo di 5 progetti gestiti) b) piano di svolgimento delle attività e gestione del personale: b1) presenza di personale specializzato con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche; b2) formazione e aggiornamento degli operatori impiegati sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di immigrazione e asilo nonché modalità di svolgimento delle stesse b3) modalità organizzative delle attività e strumenti di gestione dell' <i>equipe</i> (attività di coordinamento, riunioni periodiche di verifica, supervisione);	- 1 punto per ciascun progetto gestito - fino ad un massimo di punti 20 così suddivisi: - fino ad un massimo di punti 10 - fino ad un massimo di punti 5 - fino ad un massimo di punti 5
2	Valutazione dell'abstract di progetto predisposto sul modello B a) servizi di accoglienza b) servizi di integrazione c) servizi di tutela	- fino ad un massimo di punti 25 - fino ad un massimo di punti 8 - fino ad un massimo di punti 9 - fino ad un massimo di punti 8
3	servizi aggiuntivi con oneri a carico del gestore (servizi accessori elencati nel dettaglio all'art. 4 dell'allegato 1)	fino ad un massimo di punti 5
4	Controllo di qualità a) periodicità - nel caso in cui il partecipante si impegni ad effettuare almeno un controllo di qualità <u>ogni mese</u> saranno attribuiti - nel caso in cui il partecipante si impegni ad effettuare almeno un controllo di qualità <u>ogni tre mesi</u> saranno attribuiti b) modalità e strumenti utilizzati per la realizzazione dei controlli di qualità	fino ad un massimo di punti 5 così articolati: fino ad un massimo di punti 3 - punti 3 - punti 1 - fino ad un massimo di punti 2
5	Acquisizione di personale già in forza al precedente gestore di cui all'allegato 2 - fino a 3 unità del personale già in forza al precedente gestore - fino a 5 unità del personale già in forza al precedente gestore - oltre 5 unità del personale già in forza al precedente gestore	fino ad un massimo di punti 10 così articolati: - punti 3 - punti 7 - punti 10

14.4 **VALUTAZIONE DEL PIANO DEI COSTI:** da effettuare mediante l'assegnazione dei seguenti punteggi, fino ad un massimo di **30 punti**:

Il punteggio massimo sarà attribuito al soggetto partecipante che avrà offerto il costo totale annuo più basso, per il triennio 2011-2013.

Il piano dei costi sarà valutato secondo la seguente formula:

costo totale più basso tra quelli presentati dai partecipanti: 30 punti.

Conseguentemente gli altri piani dei costi avranno il punteggio risultante dalla seguente formula:

$$\text{costo totale offerto: } 30 = \text{costo totale più basso: } X$$

Si precisa che il costo complessivo per l'erogazione dei servizi di accoglienza integrata non dovrà essere superiore ad euro 400.000,00 annui

14.5 Le offerte che non raggiungeranno complessivamente il punteggio di 60/100 saranno escluse dalla selezione in quanto non coerenti con gli *standards* funzionali e qualitativi richiesti.

L'importo del piano dei costi deve essere espresso in cifre ed in lettere.

La selezione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

Nel caso in cui due partecipanti abbiano conseguito uguale punteggio, si procederà alla selezione mediante sorteggio.

L'A.C. si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura ovvero di non selezionare alcun soggetto.

La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dall'espletamento della selezione.

Art. 15 – Modalità di presentazione delle domande di partecipazione

15.1 Il plico contenente la domanda di partecipazione alla selezione, completo della documentazione richiesta, dovrà pervenire a questo Comune, presso l'Ufficio Protocollo Generale, piazza del Pesce n. 9, Prato, entro il termine perentorio delle **ore 17 del giorno 5 luglio 2010**, pena l'esclusione. **Il predetto termine è perentorio e quindi saranno escluse dalla selezione le domande che perverranno oltre tale termine.** Si precisa che il plico medesimo può essere consegnato a mano, ovvero fatto recapitare tramite corriere o servizio postale; a prescindere dalle modalità di consegna, si fa presente che ai fini del rispetto del detto termine perentorio, farà fede esclusivamente l'etichetta apposta sul plico dal Protocollo Generale del Comune in seguito alla registrazione informatica attestante la data e l'orario di ricezione di quanto inviato o consegnato. Non farà fede, pertanto, il timbro postale.

Il recapito del plico contenente le buste della domanda di ammissione, della relazione e del piano dei costi rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione perentoriamente entro le ore 17 del giorno 5 luglio 2010.

Oltre il termine stabilito, non resta valida alcuna candidatura anche se sostitutiva o aggiuntiva di candidatura precedentemente presentata e non sarà consentita in sede di selezione la presentazione di altra candidatura.

Non si darà corso al plico:

- che non risulti pervenuto entro le ore 17 del giorno 5 luglio 2010; si ricorda in proposito che farà fede esclusivamente l'etichetta apposta sul plico dal Protocollo Generale del Comune in seguito alla registrazione informatica attestante la data e l'orario di ricezione di quanto inviato o consegnato;
- che risulti pervenuto non debitamente chiuso e sigillato e/o sul quale non sia apposta la scritta relativa all'oggetto della selezione e gli estremi del mittente con le modalità previste dal punto 15.2.

15.2 Il plico deve essere sigillato (intendendosi con tale espressione la necessità che, a pena di esclusione, sia apposta impronta o timbro o firma sui lembi di chiusura del plico medesimo, tali da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così la possibilità di ogni manomissione del contenuto). Sull'esterno dovranno essere apposti l'indicazione del mittente (comprensivo di denominazione, codice fiscale ed indirizzo del candidato, almeno della capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo/consorzio) e la seguente dicitura:

“NON APRIRE – contiene domanda di partecipazione alla procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto partner e gestore dei servizi di accoglienza,

integrazione e tutela rivolti ai R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) per la presentazione di un progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.)

Il plico sigillato deve contenere al suo interno, pena l'esclusione dalla selezione, **TRE buste**, a loro volta sigillate, recanti l'indicazione del mittente e la dicitura rispettivamente:

- n. "1 – Documentazione amministrativa"
- n. "2 – Relazione tecnica e *abstract* di progetto"
- n. "3 – Piano dei costi"

Nella **busta "1 – Documentazione amministrativa"** deve essere contenuto, a pena di esclusione dalla selezione, il seguente documento:

Domanda di ammissione alla procedura di selezione, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante e redatta secondo il MODELLO "A" allegato al presente bando e contenente, tre le altre, le dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti di cui al precedente art. 12.1 del presente bando. L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni previste nel già citato modello costituirà motivo di esclusione dalla selezione.

In caso di associazione temporanea di impresa/associazione/ente (già costituita ovvero da costituire in caso di individuazione) il citato modello di autocertificazione dovrà essere presentato, a pena di esclusione dalla selezione, da ogni impresa/associazione/ente facente parte del raggruppamento. Nel caso in cui la firma sociale sia stabilita in maniera congiunta, anche il modello dovrà recare, a pena di esclusione dalla selezione, la sottoscrizione di tutti i legali rappresentanti, firmatari congiunti, dell'impresa/associazione/ente. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di documento di identità (in corso di validità) del sottoscrittore; la mancata allegazione della suddetta copia fotostatica comporterà l'esclusione dalla selezione del partecipante. Le copie dei documenti di riconoscimento dovranno essere accluse per ciascuno dei firmatari, sempre a pena di esclusione dalla selezione.

Nel caso di insufficienza degli spazi predisposti sul modello o per altre esigenze il partecipante può riprodurre il contenuto del modello su altro stampato o integrare il modello tramite apposita dichiarazione; anche in tale ipotesi le dichiarazioni riprodotte o le dichiarazioni integrative devono essere debitamente rese e sottoscritte dal legale rappresentante con le modalità sopra indicate. Si richiamano i partecipanti sulla necessità di compilare correttamente tale modello, evidenziando che in ogni caso (sia per le dichiarazioni rese sul predetto modello predisposto dall'A.C. sia per quelle riprodotte su altro stampato o integrative di quelle rese sul menzionato modello) l'omissione anche di una sola delle dichiarazioni, inerenti i requisiti di ammissione, previste nel già citato modello costituirà motivo di esclusione dalla selezione.

Nella **busta "2 – Relazione Tecnica e *abstract* del progetto"** deve essere contenuta, a pena di esclusione dalla selezione, una relazione redatta seguendo il MODELLO "B" allegato al presente bando e contenente gli elementi qualitativi oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'individuazione del soggetto partner e gestore dei servizi di cui all'art. 5. Il modello dovrà essere prodotto, a pena di esclusione dalla selezione, a firma del titolare o legale rappresentante e corredato di timbro del soggetto giuridico. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito, la relazione e l'*abstract* del progetto dovranno essere firmati dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio.

Nel caso di insufficienza degli spazi predisposti sul modello o per altre esigenze il candidato può riprodurre il contenuto del modello su altro stampato o integrare il modello tramite apposita dichiarazione; anche in tale ipotesi le dichiarazioni riprodotte o le dichiarazioni integrative devono essere debitamente rese e sottoscritte dal legale rappresentante con le modalità sopra indicate.

Si precisa che la mancata indicazione, da parte del candidato, di uno degli elementi di valutazione previsti nella relazione tecnica e nell'*abstract* di progetto non comporta l'esclusione dalla selezione del candidato stesso, ma determina la non attribuzione del punteggio relativo all'elemento mancante.

Nella **busta "3 – Piano dei costi"** deve essere inserito il piano dei costi.

Detto piano deve essere formulato, a pena di esclusione dalla selezione, seguendo lo schema del MODELLO "C" allegato al presente bando e contenere sia il piano dei costi per i singoli servizi di accoglienza integrata, che il piano dei costi complessivo.

Si precisa che la valutazione del piano dei costi, secondo i criteri fissati nel presente bando e nell'allegato 1, avverrà sul costo complessivo.

Il modello dovrà essere prodotto, pena l'esclusione dalla selezione, a firma del titolare o legale rappresentante del soggetto giuridico partecipante. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituito, il piano dei costi dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio.

Infine, nel caso in cui il partecipante si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con altro partecipante alla presente selezione, ed abbia a tal fine reso la dichiarazione di cui al punto 27 seconda ipotesi della domanda di partecipazione alla procedura (modello A), dovrà inserire, a pena di esclusione, nella busta "3 – Piano dei Costi", un'ulteriore busta chiusa contenente i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione del piano dei costi.

Si precisa che:

- ⇒ il piano dei costi del partecipante dovrà essere espresso attraverso l'indicazione dei singoli importi relativi alle voci dei servizi del progetto, importi che comunque devono essere pari o in ribasso rispetto all'importo massimo stabilito dall'A.C., in quanto non saranno ammessi piani in rialzo, oppure condizionati o espressi in modo indeterminato o con riferimento ad altra selezione;
- ⇒ il candidato deve, perciò, indicare il costo offerto per ciascuno dei servizi di cui all'art. 5.1 del presente bando, così come dettagliati all'art. 1 comma 4 dell'allegato 1 ed il costo complessivo del piano (prezzo totale). La mancata indicazione anche di uno solo dei predetti importi comporta l'esclusione del concorrente dalla selezione;
- ⇒ nel caso di discordanza tra l'importo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'A.C.

Il piano dei costi di cui all'oggetto dovrà essere redatto dal candidato tenendo presenti le indicazioni, i vincoli e le prescrizioni dell'allegato 1 contenente le specifiche tecniche.

Art. 16 – Modalità di svolgimento della selezione

16.1 L'ammissione e la valutazione delle candidature è demandata ad una Commissione nominata dall'A.C. e coadiuvata da un dipendente comunale, in qualità di segretario verbalizzante.

16.2 La seduta pubblica avrà luogo nel Comune di Prato, in una sala riunioni del Palazzo Comunale, sita in Piazza del Comune n. 2, il giorno 7 luglio 2010 alle ore 10.00.

16.3 La Commissione allo scopo nominata procederà in primo luogo, in seduta pubblica, nell'ordine a:

- verificare l'integrità dei plichi pervenuti;
- aprire i plichi medesimi e a controllare la presenza, all'interno di ciascuno delle tre buste (Busta 1 – Documentazione amministrativa; Busta 2 – Relazione Tecnica e *abstract* di progetto; Busta 3 – Piano dei Costi);

- aprire la “Busta 1 – Documentazione amministrativa” e verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione;
- verificare che non sussistano per alcuno dei partecipanti cause di esclusione dalla procedura. In presenza di cause di esclusione i partecipanti saranno esclusi senza ulteriore preavviso.

16.4 Concluse queste operazioni, la Commissione procederà, al solo fine di verificare la presenza e la completezza della documentazione, all’apertura in seduta pubblica della Busta 2 – Relazione Tecnica e *abstract* di progetto di ciascuno dei candidati.

In seduta segreta, la Commissione esaminerà e valuterà le relazioni tecniche e gli *abstract* di progetto contenuti nella medesima busta, comparandoli fra loro e attribuendo a ciascuno i relativi punteggi, sulla base dei parametri di valutazione indicati al precedente punto 14.3.

16.5 Successivamente la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla comunicazione del punteggio attribuito alla relazione tecnica e agli *abstract* di progetto e successivamente all’apertura delle Buste 3 contenenti i piani dei costi, all’esame degli stessi ed all’attribuzione del relativo punteggio, sulla base dei parametri di valutazione indicati al precedente punto 14.4.

16.6 La Commissione procederà alla redazione della graduatoria finale ottenuta sommando il punteggio attribuito alla relazione tecnica e all’*abstract* di progetto con quello conseguito per il piano dei costi di ciascun partecipante ed alla conseguente individuazione del soggetto partner nel candidato che avrà conseguito il punteggio complessivamente più elevato.

16.7 La Commissione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla selezione stessa, di sospendere le operazioni ed aggiornarle a giorno ed ora successivi o, infine, di prorogarne la data, senza che i partecipanti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

16.8 E’ammessa la partecipazione alle sedute pubbliche dei legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ovvero di soggetti muniti di delega appositamente conferita dai suddetti legali rappresentanti. E’ammessa la partecipazione di un solo delegato per ciascun soggetto partecipante.

16.9 La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

Art. 17 – Condizioni di esclusione

17.1 Si specifica che l’A.C. procederà all’esclusione del soggetto partecipante nel caso in cui:

- a) si ravvisino le cause di esclusione di cui all’art. 38 D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.;
- b) si ravvisino rapporti di controllo con altri partecipanti, determinati secondo i criteri di cui all’art. 2359 c.c., e il soggetto non dichiari di aver formulato autonomamente l’offerta ovvero l’A.C. accerti che le relative offerte sono imputabile ad un unico centro decisionale, sulla base di elementi univoci;
- c) non sia rispettato il termine perentorio previsto dal presente bando quale termine ultimo per la presentazione delle domande;
- d) il plico contenente la documentazione ed il piano dei costi non risulti debitamente sigillato in modo da assicurare la segretezza della candidatura ed escludere così ogni possibilità di manomissione del contenuto e non riporti all’esterno l’indicazione del mittente e la dicitura dell’oggetto della gara (cfr. art. 15 del presente bando);
- e) il plico risulti incompleto di qualcuno dei documenti richiesti;
- f) manchi la regolare sottoscrizione delle dichiarazioni previste nei modelli di partecipazione sub A), B) e C) allegati al presente bando, ovvero manchi la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore allegata al modello A);

- g) la domanda di ammissione, la relazione tecnica, l'*abstract* di progetto ed il piano dei costi non siano contenuti nelle apposite buste interne al plico debitamente sigillate o siano contenuti in buste che contengano altri documenti o che non riportino la dicitura indicata;
- h) in ogni altro caso in cui sia prevista l'esclusione ai sensi del presente bando.

17.2 Saranno altresì esclusi:

- a) i piani dei costi in aumento, condizionati o espressi in modo indeterminato o con riferimento ad offerte relative ad altre procedure;
- b) i costi di servizi in parte o non del tutto conformi alle specifiche tecniche di cui all'allegato 1.

Art. 18 – Obblighi del candidato selezionato

18.1 A seguito dell'individuazione provvisoria, il soggetto dovrà, entro il termine indicato nell'apposita comunicazione:

1. dimostrare il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 12.1 lettere a), b), c), d), e) ed f) del presente bando;
2. produrre ogni altro documento richiesto dall'A.C.

Art. 19 - Stipula della convenzione

19.1 Il rapporto di collaborazione tra il Comune di Prato, Servizio Immigrazione Politiche Tempi Spazi e Pari Opportunità ed il soggetto partner selezionato all'esito della presente procedura verrà formalizzato con apposita convenzione.

La stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto partner con apposita convocazione. All'atto di stipula dovrà essere costituita la cauzione definitiva di cui all'art. 13 dell'allegato 1 e dovranno essere presentate le polizze assicurative previste dall'art. 14 del medesimo allegato 1.

19.2 Il soggetto partner ha l'obbligo di costituire garanzia fideiussoria, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa. L'importo della predetta garanzia fideiussoria sarà ridotto alla metà nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000. La mancata costituzione di detta garanzia comporta la revoca dell'affidamento. La fideiussione dovrà contenere esplicito impegno dell'Istituto Bancario o Assicurativo a versare la somma garantita alla Tesoreria Comunale, nel caso in cui la stessa debba essere incamerata, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta scritta in tal senso da parte di questa Amministrazione. La fideiussione dovrà essere costituita e prestata con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., rimanendo in tal modo l'Istituto obbligato in solido con l'appaltante fino al termine della gestione, nonché con esplicita rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nell'art. 1957 c.c.

La cauzione definitiva potrà essere utilizzata per l'applicazione di penali o per risarcire il danno che l'A.C. abbia patito in corso di esecuzione della convenzione, fermo restando che in tali casi l'ammontare della cauzione dovrà essere ripristinato entro 15 giorni, pena la risoluzione della convenzione. La cauzione potrà essere svincolata previo esplicito nulla osta dell'A.C. Il mancato pagamento del premio assicurativo non potrà essere opposto all'A.C.;

19.3 Il soggetto partner ha l'obbligo di stipulare idonee polizze assicurative per un periodo pari alla durata della convenzione. In particolare, dovrà contrarre a sue spese e secondo le disposizioni di cui all'art. 14 dell'allegato 1:

- polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e verso i propri operatori (RCT/O) nella quale il Comune di Prato e gli altri enti aderenti al progetto territoriale dovranno essere espressamente considerati tra il novero dei Terzi.

19.4 In caso di ritardo o mancata ottemperanza degli oneri relativi alla stipulazione della convenzione, l'amministrazione provvederà a revocare l'individuazione e procedere ad una nuova individuazione in base alla graduatoria di questa stessa selezione.

Art. 20 – Pubblicità e documenti della selezione

20.1 Il presente bando con i relativi allegati e modelli di partecipazione è pubblicato, in versione integrale, all'Albo Pretorio e sul profilo del committente, Comune di Prato, <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/gare> a partire dal giorno 11/06/2010. Sul profilo del committente del Comune di Prato saranno altresì rese note le risposte agli eventuali quesiti posti dai singoli partecipanti.

20.2 Il presente bando ed i relativi allegati e modelli di partecipazione sono visionabili e ritirabili:

- presso gli uffici del Servizio Immigrazione Politiche Tempi Spazi e Pari Opportunità (Via Roma n. 101 - Prato), nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì 9-13 e 15-17, martedì e venerdì 9-13;
- presso l'U.R.P. Multiente (Corso Mazzoni 1, Prato) nei seguenti giorni e orari: lunedì 9-13,30/15-17,30, martedì, mercoledì e venerdì 9-13,30, giovedì 9-17,30;
- sul sito internet del Comune di Prato all'indirizzo <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/gare>

20.3 Avverso il presente bando è ammesso ricorso presso il Tribunale Amministrativo della Regione Toscana, sito in Firenze, via Ricasoli n. 40 entro 30 giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente.

Art. 21 - Responsabile del procedimento

21.1 Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Martini, dipendente dell'A.C. assegnata al Servizio Immigrazione Politiche Tempi Spazi e Pari Opportunità.

21.2 Per ogni ulteriore informazione in merito, si prega di voler contattare gli uffici del Servizio Immigrazione Politiche Tempi Spazi e Pari Opportunità ai seguenti recapiti:

Tel. 0574/1835432, fax 0574/1837413, e-mail immigrazione@comune.prato.it

Art. 22 – Trattamento dati personali

22.1 Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 163/2006, l'A.C. informa che i dati forniti dai candidati nel procedimento di selezione saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Prato, titolare del trattamento, nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione e per l'eventuale successiva stipula della convenzione.

Art. 23 – Comunicazioni

23.1 L'A.C. provvederà a pubblicare sul proprio profilo di committente l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Prato, lì 10/06/2010

Il Dirigente dell'Area Amministrativa
e Servizi Socio-Educativi
Dott.ssa Donatella Palmieri